

Corresponding author: Luca Negri

Email:

Telefono:

Titolo: L'esperienza quotidiana di adolescenti con disabilità intellettiva. Comparazione con la prospettiva dei genitori

Autori: Negri Luca¹, Fossati Margherita¹, Cocchi Mario Giuseppe¹, Delle Fave Antonella^{1,2}

Ente: 1 Scientific Institute, IRCCS E. Medea, Bosisio Parini, Lecco, Italy

2 Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti, Milano, Italy

Abstract: Nell'ambito della ricerca sulle disabilità intellettive, il livello e la qualità del funzionamento individuale sono prevalentemente valutati da esperti esterni. Lo scarso peso attribuito all'autovalutazione rischia tuttavia di ostacolare un'adeguata valorizzazione delle risorse, potenzialità di sviluppo ed obiettivi delle persone con disabilità.

A partire da queste premesse, con la presente ricerca ci si è proposti di indagare: a) l'esperienza associata ai contesti quotidiani da adolescenti con disabilità intellettiva; b) l'etero-valutazione di tale esperienza da parte del genitore più coinvolto nel caregiving; c) analogie e discrepanze tra le due prospettive.

Il progetto ha coinvolto 62 adolescenti (61.3% femmine; 14-18 aa; M=15.73; DS=1.12) con diagnosi di disabilità intellettiva lieve, moderata o stato cognitivo borderline ed i loro genitori caregiver (80.6% donne; 38-64 aa; M=47.57; DS=5.76).

Adolescenti e genitori hanno compilato il Flow Questionnaire (i primi in versione opportunamente adattata). Lo strumento ha permesso di indagare, attraverso 13 dimensioni, la qualità dell'esperienza degli adolescenti nei quattro principali ambiti di vita quotidiana: scuola, famiglia, amici, tempo libero. Le autovalutazioni ed eterovalutazioni dell'esperienza fornite rispettivamente da figli e genitori sono state confrontate tramite tecniche di analisi per campioni dipendenti.

E' emersa una generale convergenza tra adolescenti e genitori nella valutazione dell'esperienza scolastica e familiare. Maggiori differenze sono state rilevate in relazione alle interazioni con gli amici e alle attività di tempo libero.

I risultati ottenuti rappresentano una base per la costruzione di progetti educativi volti a valorizzare la prospettiva soggettiva come strumento di integrazione sociale per persone con disabilità.

Tipo: Presentazione orale

Area: Clinica